

COMUNITA' RELIGIOSA SACRA FAMIGLIA



PISCINE ANDREANA

SCUOLA via Milano 75 - 25034 Orzinuovi (BS) Tel. 030941036 PISCINE Tel. 030943934 sacrafamiglia.education - scuola@sacrafamiglia.education



Cari amici,

con il mese di agosto la scuola entra in un tempo di pausa: è il tempo della gestazione dei nuovi progetti e del cammino della scuola per il prossimo anno scolastico. È il tempo anche di alcuni lavori per rendere più bella la nostra scuola: un nuovo campo di basket, la tinteggiatura di tutta la scuola dell'Infanzia; la progettazione e l'attivazione del nuovo sistema tecnologico integrato. Agosto è anche il tempo in cui proseguono i lavori della costruzione della Casa Famiglia, uno spazio in cui due famiglie accoglieranno bambini e adolescenti <senza famiglia> e condivideranno con la Comunità religiosa e con famiglie amiche uno stile di vita semplice, comune ed essenziale. Mentre si costruisce la Casa chiediamo a tutti voi la preghiera al padre dei cieli perché sia il cemento che unifichi tutti i <mattoni> del progetto. Agosto, per la Comunità di Orzinuovi e il suo territorio, è il mese della Fiera che, oltre ad essere una 'vetrina commerciale' lo crediamo come spazio di <condivisione della storia comune di cittadini>. Per questo, siamo molto contenti, di <far dono> di un lavoro sulla tela di PierMaria Bagnatore svolto con gli studenti della scuola nel corso dell'anno scolastico. È stato anche un modo per avvicinare gli studenti alla Città, al Comune. Buon Agosto a tutti!

p. Antonio, p. Luca, p. Sergio con la Comunità educante

Un dono alla comunità di Orzinuovi: i ragazzi della scuola riscoprono la tela del Bagnatore nella Sala consiliare



Laboratorio con le classi 5^ Primaria



Laboratorio con le classi 3^ Secondaria



Tela di PierMaria Bagnatore

«Fare esperienza dell'arte» è ormai diventato il motivo conduttore delle riflessioni che gli studenti della scuola di Didattica dell'arte di Accademia Santagiulia sono costantemente invitati a realizzare. Ma passare da uno slogan efficace a un insieme di attività esemplificative che lo concretizzino e ne consentano di individuare i presupposti per una prassi e una metodologia riconoscibili non è un'operazione semplice e di facile realizzazione, soprattutto perché richiede la stretta collaborazione tra diverse competenze. Richiede anche, e non è questione di poco conto, adeguate strutture e un contesto nel quale sperimentare con sufficiente libertà, nonché ipotesi di lavoro originali e per certi versi persino <azzardate>. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione con la Scuola s. P. E. Cerioli di Orzinuovi. Qui vi raccontiamo l'esperienza svolta nel marzo 2017 presso questa scuola, nell'ambito del progetto «Accademia dei bambini e dei ragazzi» pro-

mosso dall'Accademia Santa-Giulia e finalizzato alla collaborazione con le scuole del territorio bresciano per la diffusione di attività espressive che consentano a bambini e ragazzi di vivere significative «esperienze dell'arte», nella convinzione che, in un processo formativo, «praticare arte» è necessario quanto praticare la logica e ogni altra forma di sapere (prof. Angelo Vigo e prof. Elena Ragni dell'Accademia Santa Giulia). La riscoperta della tela di PierMaria Bagnatore: un dono degli alunni della Scuola s.P.E Cerioli a tutta la comunità orceana. L'opera d'arte del Seicento, ospitata nella Sala consiliare del Municipio cittadino, è stata a fondo studiata dagli studenti delle classi quinte della Primaria e scomposta e trasformata in un'installazione multimediale da quelli delle classi terze della Secondaria di primo grado. Un lavoro interessante e importante per tornare a fare luce su una delle bellezze orceane, un lavoro che è stato reso possibile grazie alla col-

laborazione della storica dell'arte Elena Ragni e grazie agli studenti e ai professori dell'Accademia delle belle arti Santa Giulia di Brescia, con il dirigente scolastico Riccardo Romagnoli. A raccontarci l'opera d'arte «L'offerta della città di Orzinuovi alla Vergine» del giovane artista di Orzinuovi è stata la storica dell'arte, la prof.ssa Ragni che ci ha permesso di capire e scoprire tutta la bellezza e l'importanza di quest'opera. Un quadro dipinto da un giovane Bagnatore per un'importante commissione: produrre un dipinto che illustrasse le tradizioni e le peculiarità del suo paese d'origine, un quadro da collocare nella Sala del consiglio comunale dove si trova ancora oggi, dopo quasi cinquecento anni. Che cosa racconta il quadro? Al centro c'è un cavaliere in ginocchio che chiede la protezione per Orzinuovi che è rappresentata da un modello della città che lui porge verso la Madonna e il bambino che pro-

teggono la città appaiono in alto, su un trono, con un baldacchino. Il bambino in braccio alla sua mamma fa quel gesto proprio della benedizione con la mano, soddisfacendo la richiesta del cavaliere. «Bagnatore era bravo, sapeva disporre bene le figure, sapeva disegnare bei vestiti e ha saputo imprimere nella Madonna e nel bambino quell'atteggiamento dolce e protettivo - ci ha spiegato la Ragni - Il cavaliere e il modellino della Città che porta in dono sono i primi protagonisti al centro del quadro. Lui è in ginocchio pronto a scattare in avanti per ringraziare i due protettori che hanno concesso la loro benedizione». Accanto al protagonista del quadro ci sono, uno per lato, i due protettori di Orzinuovi: san Giorgio con un grande vessillo con lo stemma di Orzinuovi, ai suoi piedi c'è un draghetto dall'aria simpatica che racconta simbolicamente la sua storia. «San Giorgio con un gesto della mano rivolto alla Vergine e al bambino presenta a sua vol-

ta il cavaliere con il modello in mano. È una cascata di gesti e di sensibilità. L'ultimo personaggio è quello che ci coinvolge di più ed è San Bartolomeo il patrono di Orzinuovi. Il suo sguardo non è rivolto ai protagonisti del quadro ma è rivolto al pubblico e con la sua mano ci invita ad osservare la scena. In questo dipinto c'è una circolazione di sentimenti e di pensieri che ancora oggi ci comunicano questa partecipazione emotiva e religiosa - ha concluso la Ragni - Questi personaggi ci invitano a una comunicazione interpersonale, attraverso dei gesti e una serie di scambi di sguardi. In fondo il quadro non può parlare né scrivere, tutto quello che c'è lì ha un suo significato. I ragazzi possono imparare da questo quadro quelle riflessioni personali che li portano a riflettere sulla loro fisicità, sulla loro gestualità e interiorità. Riflessioni che se una scuola riesce a portare avanti è benedetta da Dio.»

P.M. Bagnatore, "L'offerta di orzinuovi alla Vergine".

Il cavaliere
Io, un nobile cavaliere sono. E alla Madonna e Gesù bambino la mia città dono, per il bene di ogni cittadino. La mia città cinta di mura sarà protetta dalla loro cura. Ora che le armi e l'elmo mi tolgo così alla mia signora mi rivolgo: Maestà dei cieli, mi inginocchio ai tuoi piedi. La benedizione di Gesù bambino chiedo per questo modellino che è la mia città, Orzinuovi fortificata, per evitare che venga dai nemici espugnata. (Michela Montanari, Claire Alliod Alessia Bozzoni, Paolo De Montis)

San Giorgio
Giorgio è il mio nome, e un drago ho ucciso non per errore ma con coraggio e ardore. Una principessa dovevo salvare e il suo povero padre aiutare. Di Orzinuovi son patrono che proteggerò e non abbandono. Venite bambini a vedere

l'offerta e osservate con attenzione esperta:
la Madonna sto invitando con la mia mano a vegliare sulla fortezza da lontano. (Camilla Miglioli, Chiara Bonaldi, Giorgia Bruni, Alice Fontanini)

San Bartolomeo
Ecco, mi presento anch'io: S. Bartolomeo è il nome mio di Orzinuovi son patrono e nel dipinto non sono, per sentenza dell'artista, della scena il protagonista. Il mio ruolo è, per sua scelta, di mostrar la sacra offerta. Col braccio alzato ve la mostro ma il mio sguardo incontra il vostro. Riconoscermi voi potete in ogni dipinto che vedrete: un coltello in mano tengo ed un libro insieme stringo. Ho una lunga lunga barba e metter le scarpe proprio non mi garba, poiché tanti, tanti viaggi feci io per diffondere il messaggio di Dio! (Amadei Luca, D'Andrea Giorgia, Donati Michele, Huang Chiara)

Madonna con Bambino
Seduta sul trono col mio bambino lo tengo avvolto in un lenzuolino. La mia veste blu e rossa sembra proprio che sia mossa: un venticello fresco soffia sfiorando dei miei abiti la stoffa. Il bimbo osservo premurosa e la sua pallidissima pelle rosa. In avanti lui si sporge verso il modellino che l'uomo porge. La mia mano tengo sul suo piedino per paura che cada, il mio piccino! Seduti qui sul trono accettiamo il vostro dono del modellino di città che ci promette fedeltà. Orzinuovi verrà protetta, sarà sempre città eletta. Il mio bambino ho messo al mondo perché vi protegga fino in fondo, Gesù vi benedice e vi promette un futuro felice. (Da Lan Beatrice, Ferri Alba, Frittoli Sara, Migliorati Francesca)